

La mano di Michelangelo sul campanile di San Martino. A Pietrasanta c'è la più bella scala elicoidale di tutti i tempi. L'enigma in un libro di Enrico Venturi

03-11-2013 / ARCHITETTURA / LA REDAZIONE

PIETRASANTA (Lucca), 3 novembre - C'è davvero la mano di **Michelangelo Buonarroti** - che fra l'altro lavorò ad Azzano di Seravezza per la Pieve di San Martino - dietro una delle più belle scale elicoidali di tutti i tempi? E quale altro straordinario segreto architettonico nasconde la torre campanaria del Duomo di Pietrasanta?



Al termine di un accuratissimo studio, durato sette anni e condotto in collaborazione con la Facoltà di architettura dell'Università di Firenze, **Enrico Venturini** raccoglie in un prezioso volume un ponderoso corpus di dati e di materiali che permette di far luce su uno dei più interessanti e misteriosi casi della storia dell'architettura rinascimentale toscana.

Il volume "*Michelangelo. Il segreto del campanile di San Martino*" sarà presentato giovedì 14 novembre, alle ore 16, nella Sala Conferenze dei Musei Vaticani. Interverranno il direttore Antonio Paolucci e le docenti dell'Università di Firenze **Barbara Aterini** e **Maria Cecilia Luschi**. La presentazione sarà seguita da una speciale visita alla scala di Donato Bramante nel Cortile del Belvedere in Vaticano.

E' un'iniziativa della Federazione Italiana Amici dei Musei inserita nel calendario delle celebrazioni promosse in Versilia dai comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X. Oltre all'autore, intervengono alla presentazione monsignor **Stefano D'Atri**, proposto del Duomo di San Martino in Pietrasanta; **Domenico Lombardi**, sindaco di Pietrasanta; **Umberto Guidugli**, presidente della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana; **Mauro Del Corso**, presidente della Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam).

La Redazione
@loschermo

Testata	Edizione	Data
www.loschermo.it	web	3-11-2013